



Agenzia Regionale
per la Casa e l'Abitare

ARCA Puglia Centrale

SETTORE AFFARI GENERALI

UFFICIO PROVVEDITORATO

DETERMINAZIONE N. 448 DEL 06-02-2025

Registro di Settore N. 142

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI – ARTICOLO 15 E ALLEGATO I.2 – NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO DIPENDENTI RAG. NICOLA CIANCI E DOTT. GIOVANNI COLUCCI

Addi 06-02-2025, nella sede dell' Arca Puglia Centrale,

LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

PREMESSO che

- con Decreto dell'Amministratore Unico n. 40 del 23/05/2024 la Dirigente del Settore Affari Generali dell'Agenzia, la Dott.ssa Anna Carmela Picoco, è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'A.R.C.A. Puglia Centrale;
- la richiamata nomina di R.P.C.T. comporta l'impossibilità di svolgere contemporaneamente le funzioni di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) nell'ambito degli affidamenti di servizi e forniture, sin ora esercitata, in quanto area considerata ad alto rischio corruttivo e tale orientamento è volto a evitare si creino situazioni di conflitto di interessi fra le due funzioni espletate ai sensi delle disposizioni, in particolare, dell'articolo 1, comma 7 e comma 16, lettera b) della Legge n. 190/2012 nonché dell'Allegato 3 del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022;

CONSIDERATO che

- occorre garantire la figura del R.U.P. per lo svolgimento delle numerose attività di affidamento di servizi e forniture, così come riservate dal c.d. "*Funzionigramma*" vigente dell'Agenzia alla competenza dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo, in quanto inderogabilmente previsto dall'articolo 15, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. laddove dispone che "*1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.*";
- nell'ambito dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo, in particolare, sono state individuate le persone del Rag. Nicola Cianci e del Dott. Giovanni Colucci come idonei a ricoprire l'incarico di RUP, così come prescritto dall'articolo 15, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., laddove prevede che "*2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni*";
- nello specifico, i dipendenti Rag. Nicola Cianci e Dott. Giovanni Colucci risultano in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., titolato "*Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture*", laddove prevede espressamente che "*1. Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante*

aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. 2. Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata: a) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice; b) di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice. 3. Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali: dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, il possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze.”;

· occorre, altresì, procedere con la validazione e la profilazione del ruolo di R.U.P. dei dipendenti Rag. Nicola Cianci e Dott. Giovanni Colucci dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo dell'A.R.C.A. Puglia Centrale sul sito “<http://supportcenter.anticorruzione.it>” gestito dall'ANAC, all'esito della pubblicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO che gli oneri relativi alle attività tecniche in argomento sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti e, dunque, il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Agazia;

VISTI E RICHIAMATI

· l'articolo 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. laddove prevede che “7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.”;

· l'articolo 1, comma 16, lettera b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. laddove stabilisce che “16. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal comma 42 del presente articolo, nell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nell'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, e nell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni assicurano i livelli essenziali di cui al comma 15 del presente articolo con particolare riferimento ai procedimenti di:...b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture...”;

· l'articolo 15, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. laddove dispone che “1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.”;

· l'articolo 15, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., laddove prevede che “2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni”;

· l'articolo 5 dell'Allegato I.2 al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., intitolato “Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture”, laddove prevede espressamente che “1. Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. 2. Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata: a) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice; b) di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice. 3. Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali: dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, il possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze.”;

· l'Allegato 3 del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022, intitolato “Il RPCT e la struttura di supporto” laddove, al punto 2.3 “Focus su casi specifici nelle amministrazioni di grandi dimensioni”, prevede che “Il RPCT non dovrebbe svolgere le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) negli appalti e nelle concessioni al fine di garantire che non si creino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, tra lo svolgimento delle funzioni di prevenzione della corruzione e le attività svolte in un settore particolarmente esposto al rischio corruttivo, come quello che attiene alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori,

forniture.”;

- l'articolo 45, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., titolato “*Incentivi alle funzioni tecniche*” laddove stabilisce che “*1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. 3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.”;*
- l'articolo 20 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, così come modificato dal Decreto dell'Amministratore Unico n. 1 del 23/01/2023;
- l'art. 4, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, a mente del quale “*2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”;*
- l'art. 6 e 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, in ordine all'assenza di conflitto d'interessi in capo alla Dirigente del Settore Affari Generali;
- il “*BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2025 - ASSEGNAZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA (BUDGET) AI DIRIGENTI – ANNO 2025*”, approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 95 del 23/12/2024, esecutivo;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e il vigente “*Regolamento di contabilità armonizzata*” approvato con Decreto dell'A. U. n. 108 del 30/12/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- 1) di considerare** le premesse parti integranti e sostanziali della presente determinazione, di cui ne costituiscono il primo punto;
- 2) di nominare** quali Responsabili Unici di Progetto nell'ambito delle attività di competenza dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo relative agli affidamenti di servizi e forniture i dipendenti dell'Agenzia il Rag. Nicola Cianci e il Dott. Giovanni Colucci;
- 3) di attestare** che la presente determinazione non comporta riflessi diretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Agenzia;
- 4) di attestare** che non sussistono in capo alla Dirigente del Settore Affari Generali e ai dipendenti Rag. Nicola Cianci e il Dott. Giovanni Colucci cause di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6 bis della Legge 241/90 e s.m.i ed art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n.190/2012 e s.m.i. nonché l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ed il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 8 della sezione P.I.A.O. “*Rischi corruttivi e trasparenza*” attualmente vigente;
- 5) di notificare** il presente provvedimento ai dipendenti Rag. Nicola Cianci e il Dott. Giovanni Colucci;
- 6) di procedere** con tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'adozione del presente atto, ivi comprese le pubblicazioni di rito di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza previsti dagli articoli 20 e 23 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e la validazione e la profilazione del ruolo di R.U.P. dei dipendenti Rag. Nicola Cianci e Dott. Giovanni Colucci sul sito “*http://supportcenter.anticorruzione.it*” gestito dall'ANAC, all'esito della pubblicazione del presente provvedimento.

Bari, li 06-02-2025

Il Dirigente
f.to DOTT.SSA ANNA CARMELA PICOCO

(FIRMA DIGITALE)

**Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell' art. 20 D.lgs. 82/2005 e norme collegate.
Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell' Arca Puglia Centrale.**



Agenzia Regionale
per la Casa e l'Abitare

ARCA Puglia Centrale

SETTORE AFFARI GENERALI

UFFICIO PROVVEDITORATO

DETERMINAZIONE N. 448 DEL 06-02-2025

Registro di Settore N. 142

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI – ARTICOLO 15 E ALLEGATO I.2 – NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO DIPENDENTI RAG. NICOLA CIANCI E DOTT. GIOVANNI COLUCCI

Addi 06-02-2025, nella sede dell' Arca Puglia Centrale,

LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

PREMESSO che

- con Decreto dell'Amministratore Unico n. 40 del 23/05/2024 la Dirigente del Settore Affari Generali dell' Agenzia, la Dott.ssa Anna Carmela Picoco, è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l' A.R.C.A. Puglia Centrale;
- la richiamata nomina di R.P.C.T. comporta l'impossibilità di svolgere contemporaneamente le funzioni di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) nell'ambito degli affidamenti di servizi e forniture, sin ora esercitata, in quanto area considerata ad alto rischio corruttivo e tale orientamento è volto a evitare si creino situazioni di conflitto di interessi fra le due funzioni espletate ai sensi delle disposizioni, in particolare, dell'articolo 1, comma 7 e comma 16, lettera b) della Legge n. 190/2012 nonché dell' Allegato 3 del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022;

CONSIDERATO che

- occorre garantire la figura del R.U.P. per lo svolgimento delle numerose attività di affidamento di servizi e forniture, così come riservate dal c.d. "*Funzionigramma*" vigente dell' Agenzia alla competenza dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo, in quanto inderogabilmente previsto dall'articolo 15, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. laddove dispone che "*1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.*";
- nell'ambito dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo, in particolare, sono state individuate le persone del Rag. Nicola Cianci e del Dott. Giovanni Colucci come idonei a ricoprire l'incarico di RUP, così come prescritto dall'articolo 15, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., laddove prevede che "*2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti ai medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni*";
- nello specifico, i dipendenti Rag. Nicola Cianci e Dott. Giovanni Colucci risultano in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., titolato "*Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture*", laddove prevede espressamente che "*1. Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante*

aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. 2. Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata: a) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice; b) di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice. 3. Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali: dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, il possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze.”;

· occorre, altresì, procedere con la validazione e la profilazione del ruolo di R.U.P. dei dipendenti Rag. Nicola Cianci e Dott. Giovanni Colucci dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo dell'A.R.C.A. Puglia Centrale sul sito “<http://supportcenter.anticorruzione.it>” gestito dall'ANAC, all'esito della pubblicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO che gli oneri relativi alle attività tecniche in argomento sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti e, dunque, il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Agazia;

VISTI E RICHIAMATI

· l'articolo 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. laddove prevede che “7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.”;

· l'articolo 1, comma 16, lettera b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. laddove stabilisce che “16. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal comma 42 del presente articolo, nell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nell'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, e nell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni assicurano i livelli essenziali di cui al comma 15 del presente articolo con particolare riferimento ai procedimenti di:...b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture...”;

· l'articolo 15, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. laddove dispone che “1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.”;

· l'articolo 15, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., laddove prevede che “2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni”;

· l'articolo 5 dell'Allegato I.2 al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., intitolato “Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture”, laddove prevede espressamente che “1. Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. 2. Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata: a) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice; b) di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice. 3. Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali: dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, il possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze.”;

· l'Allegato 3 del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022, intitolato “Il RPCT e la struttura di supporto” laddove, al punto 2.3 “Focus su casi specifici nelle amministrazioni di grandi dimensioni”, prevede che “Il RPCT non dovrebbe svolgere le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) negli appalti e nelle concessioni al fine di garantire che non si creino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, tra lo svolgimento delle funzioni di prevenzione della corruzione e le attività svolte in un settore particolarmente esposto al rischio corruttivo, come quello che attiene alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori,

forniture.”;

- l'articolo 45, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., titolato “*Incentivi alle funzioni tecniche*” laddove stabilisce che “*1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. 3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.”;*
- l'articolo 20 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, così come modificato dal Decreto dell'Amministratore Unico n. 1 del 23/01/2023;
- l'art. 4, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, a mente del quale “*2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”;*
- l'art. 6 e 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, in ordine all'assenza di conflitto d'interessi in capo alla Dirigente del Settore Affari Generali;
- il “*BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2025 - ASSEGNAZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA (BUDGET) AI DIRIGENTI – ANNO 2025*”, approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 95 del 23/12/2024, esecutivo;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e il vigente “*Regolamento di contabilità armonizzata*” approvato con Decreto dell'A. U. n. 108 del 30/12/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- 1) di considerare** le premesse parti integranti e sostanziali della presente determinazione, di cui ne costituiscono il primo punto;
- 2) di nominare** quali Responsabili Unici di Progetto nell'ambito delle attività di competenza dell'Ufficio Provveditorato, Affari Generali e Protocollo relative agli affidamenti di servizi e forniture i dipendenti dell'Agenzia il Rag. Nicola Cianci e il Dott. Giovanni Colucci;
- 3) di attestare** che la presente determinazione non comporta riflessi diretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Agenzia;
- 4) di attestare** che non sussistono in capo alla Dirigente del Settore Affari Generali e ai dipendenti Rag. Nicola Cianci e il Dott. Giovanni Colucci cause di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6 bis della Legge 241/90 e s.m.i ed art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n.190/2012 e s.m.i. nonché l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001e s.m.i. ed il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 8 della sezione P.I.A.O. “*Rischi corruttivi e trasparenza*” attualmente vigente;
- 5) di notificare** il presente provvedimento ai dipendenti Rag. Nicola Cianci e il Dott. Giovanni Colucci;
- 6) di procedere** con tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'adozione del presente atto, ivi comprese le pubblicazioni di rito di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza previsti dagli articoli 20 e 23 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e la validazione e la profilazione del ruolo di R.U.P. dei dipendenti Rag. Nicola Cianci e Dott. Giovanni Colucci sul sito “*http://supportcenter.anticorruzione.it*” gestito dall'ANAC, all'esito della pubblicazione del presente provvedimento.

Bari, li 06-02-2025

Il Dirigente
DOTT.SSA ANNA CARMELA PICOCO

 (FIRMA DIGITALE)

**Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell' art. 20 D.lgs. 82/2005 e norme collegate.
Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell' Arca Puglia Centrale.**



ARCA Puglia Centrale

ATTESTAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE

Numero Proposta: 497 del 31-01-2025

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI – ARTICOLO 15 E ALLEGATO I.2 – NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO DIPENDENTI RAG. NICOLA CIANCI E DOTT. GIOVANNI COLUCCI

Il sottoscritto Dirigente del settore AFFARI GENERALI, attesta sulla base dell'attività istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e dal titolare di incarico di elevata qualificazione, ai sensi dell'art.6 della L.n°241/'90 e dell'art.20 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questa Agenzia, la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza e che, ai sensi dell'art.6bis della L.n°241/'90 come introdotto dalla L.n°190/2012, in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze per conflitto di interessi tali da giustificare e necessitare l'astensione dal procedimento".

Note:

Bari, li 04-02-2025

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA ANNA CARMELA PICOCO

(FIRMA DIGITALE)



ARCA Puglia Centrale

VISTO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Numero Proposta: 497 del 31-01-2025

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI – ARTICOLO 15 E ALLEGATO I.2 – NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO DIPENDENTI RAG. NICOLA CIANCI E DOTT. GIOVANNI COLUCCI

Il sottoscritto Dirigente del Settore AFFARI GENERALI, appone sulla base dell'attività istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e dal titolare di incarico di elevata qualificazione, ai sensi dell'art.6 della L.n°241/'90 e dell'art.12 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questa Agenzia, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e che, ai sensi dell'art.6bis della L.n°241/'90 come introdotto dalla L.n°190/2012, in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze per conflitto di interessi tali da giustificare e necessitare l'astensione dal procedimento".

Note:

Bari, li 06-02-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA ANNA CARMELA PICOCO

(FIRMA DIGITALE)



ARCA Puglia Centrale

**ATTESTAZIONE DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELL'UFFICIO FINANZIARIO**

Numero Proposta: 497 del 31-01-2025

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI – ARTICOLO 15 E ALLEGATO I.2 – DETERMINAZIONE DI NOMINA A RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO DEI DIPENDENTI RAG. NICOLA CIANCI E DOTT. GIOVANNI COLUCCI PER LE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PROVVEDITORATO, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

Il sottoscritto Titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Ufficio Finanziario, attesta che è stata riscontrata la regolarità contabile e fiscale del presente atto e che, ai sensi dell'art.6bis della L.n°241/90 come introdotto dalla L.n°190/2012, in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze per conflitto di interessi tali da giustificare e necessitare l'astensione dal procedimento".

Note:

Bari , li 04-02-2025

**IL TITOLARE DELL'INCARICO DI ELEVATA
QUALIFICAZIONE DELL'UFFICIO FINANZIARIO**

ANTONIO CUCCOVILLO

(FIRMA DIGITALE)